

BARDOLINO. Il termine fissato dal Tar del Veneto per lasciare libero l'immobile è il 2 febbraio. I proprietari chiedono di rientrarne in possesso ormai dal 2009

Sfratto alla Polstrada, lotta contro il tempo

Oggi in Prefettura si riunisce il tavolo tecnico per trovare una soluzione: al vaglio ci sono un paio di collocazioni alternative

**Battisti, Siulp:
«Va ricordato
il coinvolgimento
di 15 famiglie
di poliziotti
insediate qui»**

Adele Oriana Orlando

Corsa contro il tempo per dare alla polizia stradale del Distaccamento di Bardolino una nuova sede.

«Nell'ultimo mese ho cercato di accelerare la situazione», afferma il prefetto di Verona, Donato Carfagna, «Vedremo di operare in tempi più stretti possibile, è un problema che credo possa andare a soluzione a breve».

Scadranno il 2 febbraio i 20 giorni che il Tar Veneto ha dato alla polizia stradale del Distaccamento di Bardolino, perché l'immobile di via Leopardi venga liberato. Il prefetto Carfagna è stato nominato dal Tar quale commissario ad acta, per compiere gli atti necessari per eseguire l'ordinanza di convalida di sfratto per finita locazione emessa dal Tribunale di Verona il 26 maggio 2009, oltre dieci anni fa.

«Nell'immediatezza, dopo la nomina di commissario ad acta, ho convocato una prima riunione che abbiamo tenuto il mese scorso in Prefettura con il sindaco di Bardolino Lauro Sabaini, il questore di Verona Ivana Petricca, il capo compartimento, il comandante della sezione della polizia stradale Girolamo Laquaniti e i servizi tecnico logistici della polizia di Stato di Padova», spiega il prefetto.

«L'obiettivo è quello di individuare naturalmente una soluzione alternativa rispetto all'attuale, tenuto conto della necessità di dare esecuzione al provvedimento di sfratto dell'immobile privato dove attualmente si trova il Distaccamento della polizia stradale».

Sarebbero un paio le soluzioni individuate dal tavolo di lavoro istituito dal prefetto, si tratterebbe di alternative che consentirebbero di non spostare da Bardolino il Distaccamento. Il tavolo di lavoro si riunirà nuovamente questa mattina ed è stata coinvolta anche l'agenzia del Demanio.

L'auspicio è quello di avere quanto prima tempistica e crono programma dello spostamento degli agenti. La vicenda, però, affonda le radici nel 2007, come si legge nella sentenza del Tar, quando la proprietà dell'immobile aveva comunicato preventivamente regolare disdetta del contratto, indicando come data di fine rapporto il 31 dicembre 2008. Da allora i locali non sono stati liberati e la proprietà ha proseguito con l'iter previsto, arrivando ad oggi, con una sentenza di ottemperanza emessa dal Tar. «Questo Distaccamento, da oltre 60 anni sul lago di Garda, non solo garantisce la sicurezza stradale ma rappresenta un punto di riferimento per tutto il lago», afferma Davide Battisti segretario provinciale del SIULP (Sindacato italiano unitario lavoratori polizia).

«A ciò si deve necessariamente aggiungere il coinvolgimento di 15 famiglie di altrettanti poliziotti che hanno atteso anni per poter svolgere i propri compiti in quella località dove, nel frattempo, si sono insediati», prosegue Battisti.

«Come maggior sindacato di Polizia, assumiamo nei confronti dell'amministrazione della Polizia di Stato una posizione critica, perché in 12 anni non ha fatto altro che assistere passivamente alle continue richieste della proprietà dell'immobile, giungendo all'inevitabile epilogo che oggi tutti conoscono, ovvero lo sfratto in tempi brevi con l'affannosa ricerca di soluzioni che, ci auguriamo, non debbano essere definite tampone. La nostra preoccupazione, nel poco tempo che ci separa dalla scadenza del disposto del Tar, è che si rischi di calpestare la dignità di quei colleghi». Un aspetto, quest'ultimo, relativamente al quale Battisti ha garantito agli agenti la vicinanza del sindacato. «Questa situazione l'abbiamo sottolineata negli ordinari momenti di confronto con i vertici della polizia stradale scaligera», conclude Battisti, «è una situazione che, da qualunque lato la si voglia osservare, rappresenta un'infelice pagina nella gestione della cosa pubblica in generale e della polizia stradale in particolare».